



Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Facoltà di Scienze della Formazione

Istituto Superiore di Scienze Religiose "I. Mancini"

**MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN
SCIENZE STORICO-ANTROPOLOGICHE DELLE RELIGIONI**

Pluralismo religioso e coesione sociale



Anno accademico 2009-2010

PROGRAMMI

FINALITA' E PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

Il **Master di primo livello "Pluralismo religioso e coesione sociale"** in Scienze storico-antropologiche delle religioni intende corrispondere all'esigenza sempre più avvertita nelle più diverse istituzioni (dalla scuola, ai comuni, alle province...), di formare operatori socio-culturali in possesso di strumenti analitici e operativi, in grado di orientare e intervenire in modo adeguato nella società multireligiosa e pluralista, al fine di creare le condizioni più favorevoli all'integrazione e alla coesione sociale.

Inoltre, gli iscritti al Master che intendono successivamente presentare domanda per l'insegnamento della religione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (essendo in possesso di una Laurea in Scienze della Formazione Primaria), possono svolgere uno stage aggiuntivo di 70 ore presso Istituti scolastici italiani, sulla base di un progetto di ricerca e di successive verifiche, sotto la guida di un tutor. I risultati dello stage saranno attestati dal dirigente dell'Istituto scolastico e dal Direttore del Master in Scienze storico-antropologiche delle religioni.

Il Corso si rivolge in particolare:

- agli insegnanti di religione in servizio,
- a coloro che intendono insegnare religione nella scuola primaria, essendo in possesso del titolo di laurea,
- agli insegnanti di materie letterarie e filosofiche,
- agli operatori culturali di vario livello e agli animatori di comunità religiose e non,
- a coloro che intendono acquisire una preparazione adeguata in campo interreligioso,
- ai formatori ed agli educatori,
- agli studiosi delle forme religiose (storici, psico-logi, filosofi, giuristi, sociologi, teologi),
- agli addetti a centri culturali, agli assistenti sociali.

DURATA E STRUTTURA DEL CORSO

Il Master prevede 1500 ore di attività formative, costituite da lezioni frontali (circa 250 ore il ven. pomeriggio e il sabato mattina e pomeriggio nella sessione invernale e dal lunedì al sabato nelle quattro settimane del mese di agosto), didattica alternativa e studio individuale. E' obbligatoria la frequenza di almeno 2/3 delle lezioni. Sono previsti 7 seminari di ricerca e approfondimento e un laboratorio di didattica guidati da specialisti di esperienza nazionale e internazionale.

Il titolo di Master si intende conseguito (con la relativa attribuzione dei 60 CFU previsti) mediante il superamento delle seguenti prove:

N. 4 lavori di ricerca con relazione scritta su argomenti pertinenti gli insegnamenti (lo studente potrà scegliere un insegnamento contenuto in ognuno dei quattro moduli) previamente concordati con il docente e presentati al termine del blocco lezioni dell'insegnamento stesso;

o in alternativa:

N. 2 lavori di ricerca con relazione scritta su argomenti pertinenti gli insegnamenti (lo studente potrà scegliere un insegnamento contenuto in due dei quattro moduli) previamente concordati con il docente e presentati al termine del blocco lezioni dell'insegnamento stesso e frequenza del tirocinio;

N. 1 colloquio finale su temi trattati all'interno del Master con particolare rilievo riservato ai seminari.

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CORSO

Possono essere ammessi al Master di primo livello coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea in qualsiasi disciplina (triennale e/o quadriennale ante-riforma);
- Diploma di Magistero quadriennale conseguito presso un Istituto di Scienze Religiose appartenente a Facoltà Teologica;
- Licenza in Teologia conseguita presso una Università ecclesiastica.

Scheda didattica del corso

INSEGNAMENTI	SSD	CFU	Struttura del credito		
			N. ore lezioni frontali	N. ore didattica alternativa	N. ore studio individuale
Introduzione allo studio delle religioni	M-STO/06	16	80	80	240
Introduzione allo studio delle religioni					
Introduzione al Cristianesimo					
La Religione di Israele					
Introduzione all'Islam					
La religione nella scuola	M-PED/03	8	40	40	120
Didattica della religione					
La scuola dell'interculturalità					
Storia delle religioni e delle istituzioni ecclesiastiche	M-STO/06	8	40	40	120
Storia delle istituzioni ecclesiastiche					
Storia delle religioni					
Scienze socio-psicologiche delle religioni	SFS/08	12	60	60	180
Filosofia delle religioni					
Psicologia delle religioni					
Sociologia delle religioni					
n. 4 Prove intermedie (relazioni scritte) o, in alternativa:		8			200
n. 2 prove intermedie (relazioni scritte) + tirocinio		8		70	130
n. 7 Seminari di ricerca e Laboratorio di Didattica		5	30	/	95
prova finale:		3	/		75
Totale		60	/		

La struttura del corso prevede n. 1500 ore di attività formative, corrispondenti a 60 CFU

Nell'a.a. 2009-2010 saranno messi a disposizione degli iscritti, per concorso, **assegni di studio**. Le modalità di partecipazione alla selezione verranno comunicate durante il corso dell'anno.

Gli iscritti al Master di primo livello possono usufruire dei servizi messi a disposizione dall'E.R.S.U. (Mense e College) e utilizzare la Biblioteca specializzata in Scienze delle religioni "Italo Mancini".

MODALITA' D'ISCRIZIONE

Il corso è a numero chiuso. Il numero minimo per l'attivazione del corso è fissato in n. 15 iscritti e il numero massimo in n. 40 iscritti.

E' prevista la presenza di un numero massimo di 10 uditori.

La domanda di iscrizione redatta, su apposito modulo, corredata dalla documentazione richiesta deve essere presentata o fatta pervenire per posta (raccomandata A/R) all'Ufficio Alta Formazione, via Saffi, 1 - Urbino:

entro il 20 Dicembre 2009
(Data prorogata)

Il modulo della domanda di iscrizione è disponibile in internet sul sito di Ateneo (<http://www.uniurb.it>) > [Studenti](#) > [Alta formazione e formazione continua](#) > [Iscrizioni e Modulistica](#)) oppure può essere ritirato presso l'Ufficio Alta Formazione.

La domanda di iscrizione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia del certificato del titolo di studio;
- ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di iscrizione;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- una fotografia formato tessere firmata sul retro.

L'ammontare complessivo della tassa di iscrizione è di **euro 1.090,00** da versare in unica rata entro il 20 dicembre 2009.

L'ammontare complessivo del contributo di iscrizione per gli **Uditori** è di **euro 300,00** da versare in unica rata entro il 20 dicembre 2009.

INFORMAZIONE E CONTATTI

Informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste a:

Servizio Front Office - **Ufficio Alta Formazione**

Via Saffi n.1, Urbino

tel 0722 305312-305309

fax 0722 305304

 altaformazione@uniurb.it

Giorni e orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Informazioni di carattere didattico possono essere richieste alla **Segreteria accademica dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose:**

tel 0722 303536

fax 0722 303537

 scienze.religiose@uniurb.it

Giorni e orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 13,00.

DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Prof. Marco De Carolis

Parte generale: L'apprendimento della religione: metodologie e problemi. Interculturalità e interdisciplinarietà.

1. Cenni storici.
2. La riforma scolastica.
3. Professionalità docente e nuovi obiettivi specifici per l'insegnamento.
4. L'arte dell'insegnamento–apprendimento.
5. Tecniche per la lezione: esplorative, espressive, audiovisive, multimediali, valutative.
6. I moduli e le unità di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Corso monografico: Fare catechesi oggi in situazioni problematiche. Giovani, problematiche sociali e culturali a contatto con la nostra catechesi. Natura, obiettivi, metodi e mezzi, nuovi catechismi, destinatari. La nuova evangelizzazione.

Testi di riferimento:

1. G. Cionchi, *Didattica della religione*, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 1988.
2. G. Cionchi, *INSIEME (Guida)*, Elle Di Ci, Leumann (Torino) 2007.

Testi consigliati:

1. *Catechismo della Chiesa Cattolica*.
2. AA.VV., *Il Dio della vita*, Elle Di Ci – Il Capitello, Leumann (Torino) (solo un volume a scelta).
3. Cyrulnik Boris, *Il dolore meraviglioso*, Frassinelli 2000.

FILOSOFIA DELLE RELIGIONI

Prof. Graziano Ripanti

Prima parte istituzionale: **Teorie del linguaggio**
 Linguaggio teologico

Seconda parte monografica: **Fede e linguaggio artistico**

Testi per l'esame:

1. G. Ripanti, *Essere e linguaggio*, QuattroVenti, Urbino 2001.
2. G. Ripanti, *Agostino teorico dell'interpretazione*, Paideia, Brescia 1980.
3. G. Ripanti, *Dell'arte*, QuattroVenti, Urbino 2009.

Per approfondimenti:

1. AA.VV., a cura di P. Grassi, *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988.

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO

Prof. Franco Gori

Titolo del corso: Letteratura, libri e teologia nella chiesa antica

Argomento del corso saranno i libri nella chiesa antica, considerati quali strumenti e documenti della formazione del pensiero teologico nei primi secoli del cristianesimo. Si studierà non solo il loro uso e la loro funzione nel contesto delle prime controversie teologiche, ma si considereranno anche gli aspetti materiali della scrittura e dell'edizione dei testi, della loro diffusione e tradizione. Si esamineranno i tempi e le cause che hanno favorito la produzione libraria o ne hanno determinato le crisi. Tenendo sempre presente la correlazione fra storia del libro, storia dei testi e storia della teologia, si toccheranno le fasi salienti della storia del libro: la biblioteca nella chiesa antica, il passaggio dal rotolo al codice, la fioritura letteraria e libraria nel IV secolo, l'alto Medioevo latino. Particolare attenzione sarà dedicata alla fortuna di alcuni testi patristici, alle influenze esercitate o subite nel tempo. Sarà esaminato anche la valenza storica e teologica dei vari generi dei testi cristiani antichi.

Bibliografia obbligatoria:

H.Y. GAMBLE, *Libri e lettori nella Chiesa antica*, Brescia 2006;
G. CAVALLO, *Libri e lettori nel Medioevo*, Roma-Bari 1993.

Bibliografia complementare:

A. DAIN, *Les manuscrits*, Paris 1964;
A. PETRUCCI, *Scrittura e libro nell'Italia altomedievale*, in *A Giuseppe Ermini*, Spoleto 1970, 157-207.

INTRODUZIONE ALL'ISLAM

Prof. Khaled Fouad Allam

I parte

- I fondamenti sociologici delle società musulmane: aspetti strutturali e aspetti teologici.
- I principali dogmi dell'Islam e le principali scuole teologiche.

II parte

- L'Islam contemporaneo fra crisi e rinnovamento.
- La mistica nell'Islam.

Testi di riferimento:

- *Il Corano*, traduzione e introduzione di Alessandro Bausani, Rizzoli (BUR), Milano 1996.
- A. Ventura, *Commento alla Fatìha*, Marietti, Genova 1992.
- AA.VV., *L'Islam*, a cura di Giovanni Filoramo, Laterza, Bari 1999.
- K. F. Allam, *L'Islam globale*, Rizzoli, Milano 2002.

Testi consigliati:

- Ira M. Lapidus, *Storia delle società islamiche*, voll. 1-2-3, Einaudi, Torino 1993.

Eventuali ulteriori integrazioni al programma verranno comunicate dal docente durante il corso delle lezioni.

INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLE RELIGIONI

Prof. Michele Carmine Minutiello

1. Lo studio delle religioni: inizi, motivazioni, caratteristiche, sviluppi.
2. Teorie e interpretazioni sull'origine e sul significato delle religioni.
3. Il concetto di 'religione' e di 'sacro'.
4. Analisi fenomenologica dell'esperienza religiosa: credenze, miti, riti, feste, simboli.
5. Aspetti del misticismo.

Indicazioni bibliografiche:

AA.VV., *Introduzione allo studio della religione*, a cura di G. Filoramo, UTET, Torino 1992;

M.C.Minutiello, *La dimensione simbolica nelle religioni* (dispensa)

LA RELIGIONE D'ISRAELE

Prof. Paolo De Benedetti

PRIMA PARTE

1. Da “Abramo l’ebreo” al medio giudaismo: un percorso storico–teologico.
2. La Bibbia ebraica: suddivisioni, canone, letture tradizionali (*targum* e *midrash*).
3. La tradizione rabbinica: *Mishnà* e *Talmud*.
4. La mistica: dalla *qabbalà* al chassidismo.
5. L’ebraismo oggi: Israele e diaspora.

SECONDA PARTE

Lettura di testi scelti dalla *Mishnà* (trattati *Sanhedrin* e *Sotà*), dal *Talmud* (bBerakhot), e dalla liturgia.

Testi di riferimento:

- J. Costa (a cura di), *La Bibbia raccontata con il Midrash*, Paoline, Milano 2008.
P. De Benedetti, *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009³.
A. Mello, *Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2000.
L. Sestieri, *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999.
P. Stefani, *Gli ebrei*, Il Mulino, Bologna 1996.
N. Solomon, *Ebraismo*, Einaudi, Torino 1996.

LA SCUOLA DELL'INTERCULTURALITÀ

Prof. ssa Giovanna Cipollari

Prof. ssa Antonietta Fracchiolla

PREMESSA

La società multietnica e multiculturale sta orientando le pratiche didattiche verso una pedagogia interculturale in grado di attivare processi di trasformazione rispondenti alle istanze formative delle nuove generazioni. In questo contesto l'insegnamento di religione, che si trova in un ambiente caratterizzato dal *pluralismo*, ha bisogno di superare una visione catechistica dell'IRC nel rispetto di una laicità da intendersi come *libertà di religione e della religione*. Di qui l'esigenza di offrire una nuova metodologia didattica che si colloca nell'orizzonte di una rivisitazione complessiva dell'insegnamento della religione assumendo come categoria di riferimento il dialogo interreligioso.

FINALITÀ GENERALI

Il corso intende perfezionare la preparazione professionale degli utenti arricchendola delle competenze metodologico- didattiche necessarie ad impostare e a sviluppare l'insegnamento della religione cattolica in termini epistemologicamente adeguati al contesto multiculturale della società.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Conoscere i filoni pedagogici di Educazione Interculturale a livello europeo.
2. Prendere coscienza dello stato dell'arte dell'Educazione Interculturale nella scuola italiana
3. Riflettere sul curriculum di IRC e sulla epistemologia della disciplina per una adeguata applicazione delle fonti sacre (*Bibbia, Corano...*) in rapporto al dialogo interculturale ed interreligioso.
4. Analizzare in chiave interculturale i testi di religione cattolica diffusi nelle scuole
5. Presentare i saperi scolastici secondo il modello costruttivista e acquisire strumenti didattici in grado di favorire forme mentali aperte al dialogo interculturale e interreligioso.

METODI UTILIZZATI

Espositivo (lezione frontale); operativo - laboratoriale; euristico - partecipativo, dialogico (ricerca-azione: apprendimento attivo: metodologia della ricerca/costruzione attiva del sapere individuale); sperimentale - investigativo (problem solving).

ATTIVITÀ

Calendario	Argomenti	Procedure
I Incontro 2 h	Filoni pedagogici di Educazione Interculturale in Europa: Pedagogia compensativa Pedagogia culturalista Pedagogia ospitalista Glossario di educazione interculturale: <i>Assimilazionismo</i> <i>Multiculturalismo</i> <i>Esotismo</i> <i>Xenofobia</i> <i>Xenofilia</i>	Incipit introduttivo (slide) Laboratorio Lezione frontale
II Incontro 2 h	La mission della scuola La questione del canone Rapporto tra antropologia ed epistemologia Revisione dei saperi	Lezione con ausilio di slide

III Incontro 2 h	Educazione Interculturale in Italia Pratica estemporanea: festa multiculturale Pratica assimilazionista: lingua nazionale e protocollo di accoglienza Pratica compensativa: classi speciali Pratica culturalista: lingua e cultura d'origine Pratica psico -sociale: antropologia culturale di base Pratiche curriculari. Revisione epistemologica delle discipline.	Lezione con ausilio di slide
IV Incontro 2 h	Il curricolo di IRC e la sua epistemologia. Il curricolo di IRC nei vari ordini e gradi di scuola La questione epistemologica del curricolo	Lezione con ausilio di slide
V Incontro 2 h	Il curricolo di IRC e la sua epistemologia La rivisitazione del curricolo per concetti La declinazione del curricolo in chiave di dialogo interreligioso.	Laboratorio
VI Incontro 2 h	L'insegnamento della R.C. in classi multietniche Analisi, con tavola sinottica ed argomentata, delle varie proposte d'insegnamento della religione cattolica in classi multietniche e multireligiose.	Lezione con ausilio di slide Laboratorio
VII Incontro 2 h	Analisi dei libri di testo di religione di IRC Applicazione della griglia ad alcune Unità di Lavoro Socializzazione dei risultati Metacognizione e presa di coscienza di una sensibilità di approccio ai testi di religione in chiave interculturale.	Laboratorio
VIII Incontro 2 h	Unità di Lavoro di IRC in chiave interculturale "Dialogo tra le Religioni" Didattica costruttivista Mappa concettuale Mappa interdisciplinare	Lezione con ausilio di slide
IX Incontro 2 h	Unità di Lavoro di IRC in chiave interculturale "Dialogo tra le Religioni" Motivazione Finalità Conversazione Clinica Sequenze metodologiche: dalla problematizzazione alla responsabilizzazione.	Laboratorio
X Incontro 2 h	Unità di Lavoro di IRC in chiave interculturale "Dialogo tra le Religioni" Metacognizione e modellizzazione Verifica del corso.	Laboratorio

Il monitoraggio in itinere è garantito da:

1. questionari di valutazione del corso
2. momenti di comunicazione e socializzazione di aspettative e istanze dei corsisti

Testi di riferimento:

- Elio Damiano, *Discipline e concetti per un curricolo di educazione interculturale*, Franco Angeli,(MI) 1998;
- Elio Damiano, *La sala degli specchi*, Franco Angeli,(MI) 1998;
- Elio Damiano, *I concetti della religione. Un curricolo continuo dai 6 ai 18 anni*.EDB Bo 1998;
- Cipollari G. - Portera, A. (a cura), *Cultura, culture, intercultura. Analisi in chiave interculturale dei libri di testo della scuola primaria*, Cooperativa Magma, Pesaro 2004;
- Autori vari, *Il Dio della Vita*, ELLEDICI Scuola - Il Capitello 2007;
- Cionchi - Marotta, *"Il Dio delle Famiglie"*uscirà nel 2009.

PSICOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. Lucio Pinkus

Programma:

- Le tematiche dell'identità in psicologia e sue applicazioni alla psicologia della religione;
- la "vita spirituale" come base espressione psicologica della spiritualità e suoi orizzonti intrastorici o trascendenti;
- gli atteggiamenti religiosi: fede e religione in rapporto all'identità e alle sue modulazioni dinamiche.
- Quale identità religiosa nel contesto multiculturale e di pluralismo religioso odierno?

Corso monografico:

La morte, il lutto e le religioni.

Testi di riferimento:

1. L. PINKUS, *Senza radici? Identità e processi di trasformazione nell'era tecnologica*, Borla, Roma 1998, capp. 1,2,3,4.
2. L. PINKUS, Psicoanalisi, psicoterapia e spiritualità, in : A. FILIBERTI, R. LUCAS LUCAS (a cura di) *La spiritualità nella sofferenza*, F. Angeli, Milano 2006, p. 85-106.
3. L. PINKUS, Identità personale e pluralismo religioso nella relazione terapeutica, in: M. ALETTI, G. ROSSI (a cura di) *Ricerca di sé e trascendenza*, Centro Scientifico Editore, Torino 1999, p. 105-120 (in collaborazione con M. Dominici) [solo la parte teorica e non il caso clinico].
4. L. PINKUS, La caritas forma dell'identità cristiana, in: C. CALTAGIRONE, G. GIORGIO (a cura di) *Salì al cielo...verrà a giudicare i vivi ed i morti*, EDB 2007, p.229-250.
5. L. PINKUS, A. FILIBERTI, *La qualità della morte*, F. Angeli, Milano 2002, parte I^a.
6. L. PINKUS, Attraversare il lutto: orizzonti spirituali, in:M. SGARRO (a cura di) *Il lutto in psicologia clinica e psicoterapia*, Centro Scientifico Editore, Torino 2008, p. 285-299.

Materiali integrativi verranno forniti dal docente durante il corso delle lezioni.

SOCIOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. Piergiorgio Grassi

Il corso si pone l'obiettivo di affrontare sotto il profilo storico-sociologico la questione del pluralismo religioso in un contesto che vede le diverse tradizioni e confessioni acquisire spazi sempre più ampi all'interno della sfera pubblica. Viene in tal modo messo in questione un esito ritenuto definitivo della modernità avanzata, vale a dire la secolarizzazione. Si tratta di comprendere le dinamiche che hanno portato ad una situazione inedita sia sul piano internazionale sia su quello specificamente italiano; si tratta inoltre di affrontare nuovamente il problema della condizione della religione, rivisitando concetti come quello di secolarizzazione, deprivatizzazione della religione, rapporti chiesa-stato. I fenomeni in atto lasciano infatti intravedere l'aprirsi di una nuova stagione in cui le religioni rappresenteranno un interlocutore esigente anche nei confronti di sfere secolari primarie come lo stato e l'economia di mercato.

Testi di riferimento:

P. Grassi, *Figure della religione nella modernità*, Quattro Venti, Urbino 2002 (i capitoli 1 e 3);

J. Casanova, *Oltre la secolarizzazione*, Il Mulino, Bologna 2000 (i capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 8);

F. Garelli, *L'Italia cattolica nell'epoca del pluralismo*, Il Mulino, Bologna 2006.

Si consiglia, **per l'approfondimento**, la lettura dei seguenti testi:

Z. Baumann, *Una nuova condizione umana*, Vita e pensiero, Milano 2003;

F. Garelli, *La chiesa in Italia*, Il Mulino, Bologna 2007;

P. Grassi, *Secolarizzazione e teologia. La questione religiosa in Peter L. Berger*, Quattro Venti, Urbino 1992 (i capitoli 1 e 2).

STORIA DELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE

Prof. Carlo Fantappié

CHIESA DIRITTO LAICITA'

1. Origini e sviluppo del termine e del concetto di laicità
2. Le premesse tardo-medievali e umanistiche
3. Le lotte confessionali e l'affermazione della tolleranza religiosa
4. I fondamenti illuministici della laicità
5. Laicità, liberalismo, laicismo nell'Ottocentesco
6. Laicità e religioni politiche del Novecento
- 7-8-9. Le oscillazioni della laicità in Italia: dal periodo napoleonico alla Costituzione repubblicana
- 10-11-12. Le discussioni attuali: Habermas Boeckenfoerde Rusconi Zagrebelsky

Testi di riferimento:

– A. C. Jemolo, *Coscienza laica*, Morcelliana, Brescia 2008.

STORIA DELLE RELIGIONI

Prof. Aldo Natale Terrin

1. Etimologia, definizione e classificazione delle religioni.
2. Il metodo nello studio della storia delle religioni.
3. I grandi miti cosmogonici, teogonici e antropogonici.
4. Esperienza religiosa e morfologia del sacro.
5. Induismo e Buddhismo. Introduzione e attualizzazione.
6. Approfondimenti metodologici e comparati.

Testi di riferimento:

1. A. N. Terrin, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia 1998 (seconda ediz. riveduta e ampliata).
2. M. Eliade, *Trattato di storia delle religioni*, Boringhieri, Torino 1992³ (2 capp. a scelta).
3. A. N. Terrin, *La religione. Temi e problemi*, Morcelliana, Brescia 2008.
4. Dispense del professore su **Induismo e Buddhismo**.
5. A. N. Terrin, *Estetica orientale ed esperienza religiosa*, in "Hermeneutica", Morcelliana, Brescia 2003.

Eventuali ulteriori integrazioni al programma verranno comunicate dal docente durante il corso delle lezioni.